

AUTOSTRADA MILANO – LAGHI (A8)
INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ALLA QUINTA CORSIA
DEL TRATTO AUTOSTRADALE COMPRESO TRA LE BARRIERE DI
MILANO NORD – INTERCONNESSIONE DI LAINATE

MONITORAGGIO AMBIENTALE

RAPPORTO TRIMESTRALE DI SINTESI
GENNAIO – MARZO 2016

Approvato	Responsabile del Monitoraggio	31/03/2016	ing. F.Bucalo
-----------	-------------------------------	------------	---------------

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. AVANZAMENTO DEI LAVORI.....	4
3. SINTESI DEI FENOMENI IN ATTO.....	6
3.1. RISULTATI.....	6
3.1.1. SETTORE ANTROPICO	6
3.1.2. SETTORE IDRICO.....	6
3.1.3. SETTORE NATURALE.....	6

ALLEGATI

Relazione Trimestrale Componente Atmosfera;

1. INTRODUZIONE

Nel presente documento sono sintetizzate le analisi condotte nel trimestre gennaio-marzo 2016 per le singole componenti ambientali nel corso del monitoraggio relativamente all'Autostrada Milano - Laghi (A8), ampliamento della quinta corsia nel tratto compreso tra gli svincoli di Milano nord e Interconnessione di Lainate. Il monitoraggio eseguito nel corso di questo trimestre è riconducibile agli interventi di seconda fase dell'intervento in oggetto, nel corso di questo trimestre è proseguito il monitoraggio ante operam della qualità dell'aria mediante centralina fissa nel centro abitato di Lainate.

L'intervento di ampliamento alla 5^a corsia si sviluppa tra la Progr. Km 5+577,38 alla quota di 162,95 m circa s.l.m. (coincidente con l'asse della barriera di esazione di Milano Nord) e la progr. Km 9+990,56 alla quota di 181.25 m circa s.l.m. in corrispondenza dell'interconnessione con la A9 direzione Como. Lo sviluppo complessivo dell'intervento risulta quindi essere pari a 4413.18m. Sono parti integranti della progettazione in oggetto anche gli adeguamenti plano altimetrici delle rampe dirette e semidirette di collegamento con la tangenziale Ovest di Milano nel tratto iniziale dell'intervento, e nel tratto finale le rampe dell'interconnessione con la A9 direzione Como. In quest'ultimo tratto, è previsto anche l'adeguamento degli innesti delle due carreggiate con l'attuale sezione autostradale a tre corsie per senso di marcia, in direzione Varese. Le scelte progettuali alla base dell'intervento di ampliamento alla 5^a corsia sono state fortemente orientate dalle caratteristiche del tracciato attuale, contraddistinto da un unico rettilineo. Il progetto è stato suddiviso in due lotti in seguito alla richiesta del Territorio di anticipare alcune delle opere, in modo da renderle funzionali per le manifestazioni EXPO 2015.

Il primo lotto denominato Lotto 1 prevede il potenziamento alla quinta corsia del tratto compreso tra le progr. 5+577,38 e 7+302,38 dal piazzale della barriera di Milano Nord sino alle rampe di decelerazione Nord e accelerazione Sud dell'Area di Servizio Villorese.

Oltre alle opere di piattaforma autostradale, sono previsti nel progetto stralcio anche la demolizione e rifacimento dell'attuale cavalcavia di svincolo di Arese, Via VALERA, che perderà la sua funzione di svincolo autostradale nella nuova configurazione, restando unicamente a servizio della viabilità locale e della parziale realizzazione del nuovo sistema di svincolo di ARESE – LAINATE così come previsto nel progetto complessivo.

Il risultato richiesto si ottiene tramite il potenziamento alla quinta corsia del tratto sopra detto e con la realizzazione del nuovo svincolo di ARESE – LAINATE, che costituisce l'elemento di collegamento tra il tracciato autostradale e le aree interessate da EXPO 2015.

Al fine di dare conto nel modo più completo e chiaro possibile dei monitoraggi effettuati, il documento sarà articolato in capitoli relativi ad ogni Settore Ambientale all'interno del quale verrà descritta la situazione relativa ad ogni singola Componente.

I dati rilevati dal monitoraggio ambientale riguardano le seguenti componenti ambientali:

- settore Antropico: componenti Atmosfera; Rumore; Vibrazioni
- settore Idrico: componente Idrico Superficiale, Idrico Sotterraneo.
- settore Naturale: componente Fauna.

Le ubicazioni, le metodologie e le frequenze delle misure fanno riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso alla Regione Lombardia (rif. doc: SPEA 11087901-MAM102-1 rev. Settembre 2014).

2. AVANZAMENTO DEI LAVORI

I rapporti presentati relativi al periodo gennaio-marzo 2016 sono relativi è proseguita la fase di caratterizzazione ante operam del lotto 2 del tratto in oggetto.

DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Il "Piano di Monitoraggio" si propone di affrontare in modo approfondito il controllo, la prevenzione, la limitazione e la compensazione di possibili danni arrecati all'ambiente dalla realizzazione delle opere autostradali.

Il Piano di monitoraggio ambientale tiene conto delle informazioni presenti nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) del progetto in esame, nell'ambito del quale è stata condotta un'analisi dettagliata di tutte le componenti ambientali potenzialmente impattate dai lavori di realizzazione dell'intervento in oggetto

Le attività di monitoraggio prevedono, con un approccio quantitativo fondato su un'ampia serie di dati e riscontri in campo tali da assicurare alle valutazioni il massimo grado di concretezza, affidabilità ed oggettivazione, la valutazione degli effetti apportati dalle attività di costruzione del tracciato, di cantiere, di realizzazione della viabilità di servizio, di approvvigionamento da cava e di trasporto alle aree di deposito, nonché di esercizio autostradale sull'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, sull'ambiente atmosferico (sia come inquinamento da gas di scarico e da sollevamento di polveri sia come rumore e vibrazioni).

Le finalità che il progetto si pone sono:

- documentare l'evolversi della situazione ante operam al fine di verificare la dinamica dei fenomeni ambientali;
- garantire il controllo di situazioni specifiche, affinché sia possibile adeguare la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- verificare le modifiche ambientali che si possono manifestare per effetto della realizzazione dell'opera, distinguendoli dalle alterazioni indotte da altri fattori naturali o legati alle attività antropiche del territorio;
- segnalare il manifestarsi di eventuali emergenze in modo da intervenire immediatamente evitando lo sviluppo di eventi gravemente compromettenti della qualità ambientale;
- accertare la reale efficacia dei provvedimenti adottati per la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale ed antropico;
- adottare misure di contenimento degli eventuali effetti non previsti.

Si sottolinea, inoltre, che la prerogativa principale del piano di monitoraggio è quella di configurarsi come strumento flessibile in grado di adattarsi, durante la fase di corso d'opera, a una eventuale riprogrammazione o integrazione di punti di monitoraggio, frequenze di campionamento e parametri da ricercare, di cui se ne riscontri un'oggettiva necessità.

Il Piano delle indagini nel periodo di monitoraggio gennaio - marzo 2016 ha riguardato i settori ambientali: antropico, nello specifico le componenti ambientali interessate sono state le seguenti:

- Atmosfera;

3. SINTESI DEI FENOMENI IN ATTO

3.1. Risultati

3.1.1. Settore Antropico

Componente atmosfera

I risultati del monitoraggio atmosferico svolto nel periodo gennaio - marzo 2016 riguardano tre mesi di monitoraggio con centralina in continuo sito di misura A8-LA-A3-03 relativo alla fase di caratterizzazione ante operam del lotto 2.

Nel mese di marzo a causa di un guasto tecnico della centralina non sono stati acquisiti i dati nel periodo compreso tra il 10 marzo e il 21 marzo

I risultati in questo quarto trimestre di monitoraggio ante operam hanno evidenziato diversi superamenti riscontrati per il parametro PM10 del limite del Dgls 155/10 pari a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Il limite normativo è risultato infatti superato in 23 occasioni nel corso del trimestre con 18 superamenti nel mese di gennaio, 5 superamenti a febbraio e nessuno nel mese di marzo.

Tali superamenti sono stati determinati risultano determinati da una serie di condizioni di origine meteorologica particolarmente sfavorevole e di ampia scala (assenza di precipitazioni, prevalenza di calma di vento).

Per tutti gli altri parametri si è riscontrato un sostanziale rispetto dei limiti normativi evidenziando tuttavia un trend in aumento rispetto alle precedenti campagne di misure.

Componente rumore

Non sono stati eseguiti rilievi di monitoraggio nel periodo in esame.

Componente vibrazioni

Non sono stati eseguiti rilievi di monitoraggio nel periodo in esame.

3.1.2. Settore Idrico

Componente acque superficiali

Non sono stati eseguiti rilievi di monitoraggio nel periodo in esame.

Componente acque sotterranee

Non sono stati eseguiti rilievi di monitoraggio nel periodo in esame.

3.1.3. Settore Naturale

Componente fauna

Non sono stati eseguiti rilievi di monitoraggio nel periodo in esame.